

Nel 2022 il **Settore Biblioteche** e la **Biblioteca Cabral** sono impegnati in un grande progetto di allestimento di una mostra di approfondimento storico sul tema della **tratta atlantica degli schiavi verso il "Nuovo Mondo" tra i secoli XVI e XIX**.

È stata una vicenda storica tra le più importanti e tragiche della storia del mondo occidentale: milioni di prigionieri africani, uomini, donne e bambini, costretti a raggiungere le coste africane, stivati in navi negriere in condizioni al limite della sopravvivenza e poi sbarcati e forzati al lavoro in un continente sconosciuto in condizioni brutali.

Per generazioni la tratta degli schiavi è stata alla base dei rapporti fra Europa e Africa e questo sistema è stato fondamentale per lo sviluppo delle ideologie razziali e del mondo così come noi lo conosciamo.

La Biblioteca Cabral nell'ambito del **Patto per la lettura** propone di cominciare a riflettere sulla tratta degli schiavi e la schiavitù attraverso la lettura, in un gruppo di lettura che leggerà alcuni bellissimi libri su questo tema nei primi mesi del 2022.

Proponiamo di cominciare con:

***La costa degli schiavi* di Thorkild Hansen, disegni di Birte Lund, traduzione e postfazione di Maria Valeria D'Avino, Milano Iperborea (2005).**

La Danimarca fu il primo paese ad abolire il traffico degli schiavi (1792). Ma quel traffico è continuato per decenni dopo l'abolizione ufficiale, e nessuno schiavo ha mai raccontato la sua storia per dar voce a quelle migliaia di esseri umani privati della libertà e trascinati dall'altra parte dell'oceano. L'autore va a cercare le tracce dei loro passi nella Guinea danese, l'attuale Ghana, lungo le rive del Volta, tra le rovine dei forti che dominavano con le loro mura bianche quella costa bordata di palme e battuta dalla risacca. E come guida si serve di diari, lettere, documenti lasciati da sette "testimoni oculari" che si sono succeduti nel corso di due secoli tra quelle mura: un tenente, due sacerdoti, un mercante, un medico, un contabile e un governatore.

**Il primo appuntamento sarà in presenza, alla Biblioteca Cabral mercoledì 26 gennaio 2022 alle 17,30 e sarà coordinato da Maria Cristina Ercolessi (Università Orientale di Napoli).**

La partecipazione al Gruppo di lettura è libera: è possibile partecipare anche se non si è letto il libro, solo per ascoltare o partecipare alla discussione.

Gli incontri avranno cadenza mensile.

Per adesioni scrivere a: [amicabr@comune.bologna.it](mailto:amicabr@comune.bologna.it)

A seguito del decreto legge 105/2021, dal 6 agosto per accedere agli eventi promossi dalla Biblioteca Amilcar Cabral occorre presentare la Certificazione verde COVID19 – Green Pass (non richiesta ai bambini di età inferiore a 12 anni compiuti) o esenzione. Non è consentito l'accesso con una temperatura corporea >37,5° o se si è sottoposti a regime di isolamento o quarantena. È obbligatorio mantenere il distanziamento dalle altre persone di almeno 1 metro. È necessario indossare la mascherina per tutto il tempo della permanenza nei locali della Biblioteca.

### **Info**

Biblioteca Amilcar Cabral - Via San Mamolo 24, 40136 Bologna

[amicabr@comune.bologna.it](mailto:amicabr@comune.bologna.it)

tel. 051 581464 fax 051 6448034

[www.centrocabral.com](http://www.centrocabral.com)

## Patto per la lettura Bologna

**Con l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme**

È uno degli strumenti per rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa, riconoscendo il **diritto di leggere** come fondamentale per tutti i/le cittadini/e, sin dalla prima infanzia. Con il Patto viene valorizzato il lavoro delle **biblioteche comunali di Bologna** per la promozione della lettura e della conoscenza, per la socializzazione e il contrasto alle povertà educative in rete con tutti i soggetti attivi e competenti.

Le sue attività devono costituire una risorsa utile per l'aggiornamento e la formazione di famiglie, insegnanti, bibliotecarə, operatorə socio-culturali, imprenditorə e funzionarə pubblici, e hanno come obiettivo prioritario la **promozione** delle abilità cognitive e non, la **comprensione** delle diverse forme espressive, lo **stimolo** all'uso consapevole della rete e delle tecnologie, la **frequentazione** e l'**indagine** verso linguaggi e codici che appartengono alla creatività delle nuove generazioni.

Il Patto mira ad avvicinare alla lettura chi non legge e a **rafforzare le pratiche di lettura** nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico, per allargare la base dei lettori abituali. Punta a stimolare il protagonismo dei lettori come propagatori del piacere di leggere. In collaborazione con i Quartieri, le biblioteche pubbliche e private e le associazioni territoriali intende incoraggiare la creazione di nuovi gruppi di lettura e sostenere le attività dei gruppi già esistenti.

Il Patto promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle **professioni del libro**, in particolare con i librai, editorə, scrittorə e altre figure di carattere imprenditoriale incentivando il protagonismo e la loro collaborazione.

Il Patto punta ad ampliare la dotazione cittadina di case, piazze e luoghi dedicati alla lettura o biblioteche viventi: leggere nelle carceri, negli ospedali, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo, nei condomini, nelle occasioni di festa o incontro. È un **moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri** nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana. Le biblioteche di pubblica lettura sono luoghi dove il cittadino può venire in contatto con punti di vista diversi e sedi ideali per esperienze comuni, luoghi gratuiti, aperti a tutti, flessibili come orari e dotati di confort e tecnologie.

Chi aderisce al Patto si impegna a promuovere programmi e progetti dedicati ad **affrontare temi di interesse pubblico**, questioni di genere, razzismo, intolleranza e discriminazione; per consolidare una cultura dei diritti umani, dell'intercultura e dei femminismi nella nostra città; una pratica all'approfondimento scientifico e all'informazione documentata nei differenti campi del sapere; per fare memoria e portare avanti come un valore lo studio della storia.

Con il Patto si valorizza la **natura universitaria** della città di Bologna a partire da una collaborazione stretta con i dipartimenti, i centri di ricerca e i laboratori.

I membri del Patto si impegnano a realizzare progetti e laboratori di lettura partecipata per l'**integrazione di persone** con differenze specifiche dell'apprendimento, disabilità motorie e sensoriali, partendo dalle scuole e con la collaborazione di associazioni. E ciò, nel pieno coinvolgimento delle diverse fasce generazionali, con particolare cura per la popolazione anziana.

Il Patto intende soddisfare la necessità di **luoghi fisici di formazione e di consultazione** che permettano di orientarsi nella società dell'informazione, un bisogno che l'accesso individuale e illimitato alla rete ha reso nuovo e fondamentale. Tramite algoritmi la sfera digitale privata ci racchiude dentro perimetri di pensieri e gusti sempre più conformi a noi stessi o orientabili, allontanando da noi ciò che è diverso, che non sappiamo, inficiando la validità stessa della sfera democratica e dei diritti della persona.

Si identifica nella 'Fiera del libro per ragazzi di Bologna' il momento di maggiore rilievo e visibilità internazionale attorno al quale sviluppare maggiore coinvolgimento della città stessa e occasioni di approfondimento. Condivide l'individuazione della **letteratura per l'infanzia e l'adolescenza come priorità d'azione**, per offrire opportunità di lettura di importante spessore narrativo, estetico, artistico e culturale, per nutrire le emozioni e le capacità individuali.

<https://pattoletturabo.comune.bologna.it/ilpatto>